

pagina 86. iscrizione 195.

Bernardino Partenio da Spilimbergo ha un carme latino ad Io. Franc. Othobonum magnum venetae reip. cancell. de Alexandro Romano concionatore dominicano (p. 119, Carminum. Venetiis 1579).

pagina 88. linea 42.

stirpi correggi sterpi.

pagina 89. iscrizione 201.

Varii antichi opuscoli usciti alle stampe intorno al fatto di Simonetto da Trento trovansi indicati nelle Memorie Trevigiane sulla Tipografia del secolo XV del padre Domenico Maria Federici. Venezia, Andreola 1805. 4.º a pag. 52, 53, 54, 91, 92. Anche nella Marciana se ne conservano alcuni fra gli Opuscoli. In quanto poi a quel PRE IACOMO SEBA canonico di Trento, sappiamo ch'era nativo di Cipro, uom dotto, e gratissimo al cardinal Bessarione di cui era maestro di Casa, magister domus et intimus servitor, come si riconosce dalla lettera del vescovo di Trento Giovanni Inderbachio diretta a Paolo Morosini nel 15 settembre 1476, ed inserita dal Bonelli a pag. 218. della Dissertazione Apologetica che ho ricordata.

pagina 91. iscrizione 204.

Meritamente i Friulani, o a meglio dire quei della Terra di san Vito del Tagliamento mi rampognarono perchè non dissi che fra Paolo Sarpi è originario di quel luoco. Sappiasi dunque, che Francesco Sarpi padre di Paolo era da s. Vito e così gli ascendenti suoi; e che qui vi sussiste tuttavia la casetta ove nacque sita nella contrada intitolata Codomada al num. di mappa 195. Benchè sia un aggiugner legna al bosco, noterò fra' principali scrittori della Vita di fra Paolo anche Francesco Lomonaco (Vite degli eccellenti Italiani. Italia 1803. Tomo II. pag. 158 e seg.).

pagina 93. linea 8.

quella correggi quelle e linea 25. potuerunt: correggi: potuerunt.

pagina 95. linea 49.

Iesolo nel territorio Trivigiano: correggi: negli estuarii Veneti. (Vedi il Filiasi. Mem. de' Veneti. T. III. p. 85. e seg. edizione 1811).

TOM. I.

Aggiungi, che Pietro Natali fu uno de' proposti all'arcivescovado di Candia nel 1368 (Flam. Cornaro. Creta Sacra. T. II. p. 54); che è rammentato anche dal pontefice Benedetto XIV. Lambertini nel Tomo V del Trattato delle Feste del Signore e della Madonna pag. 15. 14. 15. ediz. Veneta 1786, nell'occasione di parlare della festa della Madonna della Neve; fatto che dal Natali raccontasi, e che è da molti impugnato; e che in quest'anno 1826 l'erudito Alessandro Orsoni ne tornò a parlare in un opuscolo con cui illustra la chiesa de' ss. Apostoli di Venezia, e i piovani suoi, pag. 17.

pagina 100. indice.

Si levi i nomi FASIOLE Eugenio e Lelio, e si trasportino sotto il cognome VITALI.

pagina 101. indice.

GOTIERO da Muia correggi da Mula.

pagina 102. indice.

Si levi il nome MORANZONI Filippo, e si trasporti sotto il cognome MORETTI. E aggiungasi il cognome MULA (da) Gotiero 1304. 125.

pagina 105. abbreviature.

Si aggiunga XPS Christus.

Fralle iscrizioni di questo tempio si registri anche la seguente che leggo unicamente nel manuscritto Caopenna a pag. 44. Era nel chiostro.

VT VTRAQ. CORPORA INSIMVL
CONQ̄ESCERE POSSINT PETRVS
SARACHO BENEDICTI FILIVS
CIVIS VENETVS SIBI ET CHRISTINAE
CONTARENO VXORI OPTIMAE AC
DILECTAE PRAEDEFVNCTAE TVMBAM
HANC VIVENS CONSTITVI FECIT
M D XXXV.
H. N. H. S.

Della famiglia Saraco qui abbiamo veduto Antonio, e altrove ne vedremo degli altri: Le sigle s'interpretano hoc nullum heredem sequitur o simile.